

 FONDI STRUTTURALI EUROPEI   Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV		
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)		
	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “E. FIERAMOSCA” BARLETTA	
	Via Zanardelli, 3 – 76121 Bamm07800n@istruzione.it	Tel./Fax. 0883-349454 Bamm07800n@pec.istruzione.it
Circolare n. 20	Barletta, 30.09.2017	

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C. al CONSIGLIO D'ISTITUTO
 ai GENITORI
 AGLI ALUNNI
 AL PERSONALE ATA
 AI DSGA
ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO d'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per *l'aggiornamento* del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA aa.ss. 2016-19 ex art. 1, c. 14, L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) entro il mese di ottobre degli anni in cui il PTOF è in vigore il Collegio proporrà integrazioni allo stesso;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per l'aggiornamento delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione scolastica, affinché il PTOF dettagli un elevato livello di inclusività, nel rispetto della normativa vigente e di quanto affermato dal D.Lgs 13 Aprile 2017 n. 66;
- 3) Si dovrà prevedere la realizzazione di iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti;
- 4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali ed in particolare dei seguenti aspetti: alcune classi riportano una valutazione inferiore alle medie, pertanto si insisterà sul recupero e potenziamento di Italiano e Matematica;
- 5) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: riorganizzazione dell'orario scolastico così come da delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio e dopo indagine esplorativa rivolta alle famiglie; Apertura al territorio per collaborazione con l'ente locale e con realtà territoriali quali associazioni sportive, ASL, AISM, ANT, etc.
- 6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle peculiarità che contraddistinguono la scuola ad indirizzo musicale e ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4;** *(finalità della legge e compiti delle scuole):* l'orario complessivo del curriculum è finalizzato a valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento sviluppando le metodologie didattiche innovative e laboratori nel rispetto della libertà di insegnamento; nelle attività didattiche si preferirà il cooperative learning e la didattica supportata dalle tecnologie digitali;
 - **commi 5-7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: permettere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare:
 1. Comunicazione nella madrelingua;
 2. Comunicazione nelle lingue straniere;
 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 4. Consapevolezza ed espressione culturale;
 5. Agire in modo autonomo e responsabile;
 6. Imparare ad imparare.

– Si terrà conto nella definizione del progetto scuola, della specificità della scuola ad indirizzo musicale nonché degli obiettivi formativi individuati come prioritari e indicati nel comma 7 dell'art. 1 della Legge:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole ...;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

<i>Classe di concorso</i>	<i>n.ro docenti</i>
ITALIANO A043	19
MATEMATICA A059	12
FRANCESE A245	4
INGLESE A345	7
TECNOLOGIA A033	4
ARTISTICA A028	4
MUSICA A032	4
Scienze motorie A030	4
Religione	2
Docenti di Sostegno AD00	25
Docenti di Strumento	8
Strumenti: Violino, Violoncello, percussioni, Corno, Chitarra, Tromba, Pianoforte, Clarinetto	

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **5** unità;
 - nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: dodici collaboratori scolastici; quattro assistenti amministrativi; un DSGA;
- **commi 10 e 12:** si implementeranno iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e si attiveranno iniziative di formazione rivolte ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario a partire dai corsi relativi alla sicurezza e quelli di potenziamento di metodologie innovative, cooperative e laboratoriali atte a migliorare gli apprendimenti e l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si deve insistere sull’educazione alle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e aggressione contro la dignità della persona, a partire da quella di genere. Particolare attenzione va data al rispetto del regolamento di istituto.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): vanno sviluppate le competenze digitali degli alunni attraverso la fruizione dei laboratori multimediali e, se adeguatamente seguiti e controllati anche in attività laboratoriali che prevedono l’uso

dello smartphone o del tablet in classe; è necessario partecipare a bandi per la implementazione della rete di istituto e di ulteriori laboratori ovvero cercare fondi per le predette realizzazioni;

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

il piano di formazione in servizio prevede CORSI DI FORMAZIONE on line, e-learning, formazione in presenza, organizzati da questa scuola, autonomamente e in rete, dall'U.E., ANSAS, INVALSI, MIUR, I.R.R.E., U.S.P., U.S.R., A.S.L., enti autorizzati sui seguenti temi:

- ✓ Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs.81/2008;
- ✓ Nuove indicazioni per il Curricolo;
- ✓ Orientamento;
- ✓ Supporto ai processi di innovazione del sistema scolastico: Aspetti metodologici, pedagogici, organizzativi e di ambito disciplinare;
- ✓ Didattica e valutazione per competenze;
- ✓ Sviluppo delle competenze per il recupero e l'innalzamento degli apprendimenti di base nell'obbligo di istruzione;
- ✓ Sviluppo delle competenze sull'utilizzo delle T.I.C. nella didattica;
- ✓ Relazione e comunicazione interpersonale e di gruppo applicate alla didattica;
- ✓ Interventi per il contrasto al disagio giovanile al disadattamento, alla dispersione scolastica e ai comportamenti violenti fuori e dentro la scuola;
- ✓ Integrazione degli alunni diversamente abili e degli stranieri;
- ✓ Privacy D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche;
- ✓ Lingue.

7) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Piano di miglioramento relativo al RAV;
- Progetti curriculari ed extracurriculari che contemplano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;

8) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre di ogni anno, per essere portata all'esame del collegio stesso entro ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Saverio Messinese
Firma omessa ex art. 3 D.Lgs 39/93